

Parisotto Vay

IN ANTEPRIMA
LE IMMAGINI DELLA
CAMPAGNA
PER LA COLLEZIONE
MARE '97 DI LA PERLA

La lingerie, quella che fa sognare uomini e donne, elegante e sofisticata, quella che il marchio La Perla disegna da più di 50 anni, sta cambiando la sua immagine pubblicitaria: è una nuova donna quella che compare vestita dall'intimo più famoso del mondo, una donna protagonista assoluta della sua vita, quanto mai sicura e seducente, consapevole degli sguardi maschili puntati su di lei, e da questi per niente intimidita. Per realizzare tutto questo La Perla ha chiamato a fotografare la Collezione Mare '97, Marino Parisotto Vay, enfant prodige della fotografia italiana e internazionale che, a dispetto di un dilagante stile fintopovero, non esita ad usare nelle sue immagini la forza della più antica tra le armi della seduzione femminile, la bellezza. Le riprese sono state effettuate in ambienti dove il lusso diventa sensualità pura, e dove una sola ragazza ha posato per tutte le foto, accompagnata da due figure maschili, silenziosi comprimari, che la guardano, e solo poche volte la raggiungono. Parisotto Vay, ha così inscenato la sua idea di seduzione, un gioco elegante fatto di classicità e atmosfere al limite del reale, quasi un sogno dove la donna si muove come regina di una rappresentazione pensata per il suo piacere, uno scenario dove la presenza dell'uomo non è mai prevaricatrice. Le immagini della campagna, che sono anche raccolte in un libro tra breve distribuito dalle edizioni Feltrinelli e intitolato "La Perla Mare 1997", vengono presentate da Photo in anteprima assoluta. Le fotografie pubblicate alle pagine seguenti sono accompagnate dalle parole di Alberto Masotti, proprietario del Gruppo La Perla, che ha gentilmente risposto ad alcune nostre domande.



PHOTO ITALIA
maggio 1997



"ABBIAMO VOLUTO FAR INDOSSARE
LA NOSTRA ULTIMA COLLEZIONE MARE"
A UNA DONNA CHE RISPECCHIASSE UNA NUOVA
INTERPRETAZIONE DI FEMMINILITÀ,
UNA FIGURA TRASGRESSIVA E CAPACE DI TRASMETTERE
IL PIACERE DELLA SEDUZIONE"





“SCACCO AL RE’ È IL NOME CON CUI LAVORANDO
CI RIFERIVAMO ALLA CAMPAGNA.
E QUESTO PROPRIO PER QUELL’IDEA DI DONNA VINCENTE
CHE VOLEVAMO TRASMETTERE:
UNA DONNA MENO BAMBOLA, SICURA DI SÉ E
PROTAGONISTA INDISCUSSA DELLA SUA VITA”